

domenica24 casa24 moda24 food24 motor24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24

altri

CERCA

Accedi



IL SOLE 24 ORE ITALIA & MONDO

Lunedì • 17 Febbraio 2014 • Aggiornato alle 10:51

NEWS! Quotidiano del Fisco

English version

Professioni e Imprese24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 Acquista & abbonati

Notizie Italia

Riforme, mancano 478 decreti

di Antonello Cherschi, Andrea Marini e Marta Paris 07 febbraio 2014 Commenti (3)

Tweet

My24 | A - A+ | |



La percentuale di attuazione delle riforme varate dagli ultimi due Governi – quello dei professori di Mario Monti e l'attuale delle larghe intese di Enrico Letta – in due mesi sale di due punti: dal 38 di inizio dicembre al 40 misurato in questi giorni. La performance scende, però, l'aumento dello stock dei provvedimenti attuativi che la legge di stabilità – per rimanere alle sole riforme che presentano un impatto economico sulle quali si concentra il rating – ha fatto salire a 831 atti, contro i 748 di inizio dicembre. E ciò non può non incidere sul pacchetto di regolamenti ancora al palo, che ora sono diventati 478, a fronte di 317 già adottati. Il lavoro da fare, insomma, è ancora tanto. E questo nonostante la dote di provvedimenti da portare al traguardo si sia ridotta perché 36 atti richiesti dalle manovre Monti non sono più necessari (per esempio, perché resi inutili da norme sopraggiunte).

L'argomento è, dunque, assai sensibile, tanto che nella riunione del Consiglio dei ministri di ieri il premier Enrico Letta ha svolto una relazione al riguardo, invitando i ministri a predisporre un cronoprogramma di provvedimenti da approvare in tempi rapidi. Lo sprone del primo ministro arriva anche a seguito di un elenco di 50 atti stilato dall'ufficio del sottosegretario di Palazzo Chigi con delega all'attuazione del programma, Giovanni Legnini, dove sono contenuti gli interventi ritenuti più urgenti e di maggior impatto sul quadro economico-sociale. Nella lista ci sono provvedimenti con paternità tanto del Governo Monti che dell'Esecutivo Letta. Diversi i regolamenti sull'attuazione dell'agenda digitale, sul pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, sul lavoro e le politiche sociali, sull'istruzione, sulla cultura.

DOCUMENTI

Gli otto pilastri del Governo Letta

Ovviamente, i 50 provvedimenti sui quali accelerare non devono far passare in secondo piano gli altri 428 ancora al palo. Per quanto, sull'intero pacchetto di decreti da attuare, si possano fare ulteriori distinguo. Per esempio, il 23% degli atti da portare a compimento e riferibili alle riforme Monti non è ancora scaduto (per le manovre Letta si tratta del 41%) e una quota del 7% dei regolamenti richiesti dal precedente Governo (l'8% per quello attuale) è eventuale, cioè i ministeri interessati possono anche decidere di non predisporre quegli atti.

Detto questo, la necessità di arrivare in tempi ragionevoli ad approntare i tanti decreti attuativi che ancora mancano c'è tutta. In caso contrario, le riforme resterebbero sospese per sempre a mezz'aria. A ciò si aggiunga che la quantità di norme attuative è destinata inevitabilmente a crescere. Basti pensare, per esempio, che in questi giorni sono stati convertiti in legge i decreti Imu-Bankitalia e sulle misure per la terra dei fuochi. Si tratta, insomma, di una continua rincorsa, che ai ritmi con cui vengono attualmente approntati dai ministeri i decreti attuativi, è destinata a vedere il pareggio allontanarsi.

Ecco perché Palazzo Chigi sta spingendo per accelerare il processo di attuazione. A inizio dicembre si è tenuta una riunione con i capi di gabinetto dei ministri, che è servita a individuare all'interno dei dicasteri un referente a cui chiedere ragione dei provvedimenti attuativi. «Un importante passo avanti – spiega Legnini – non solo per il monitoraggio,

IN QUESTO ARTICOLO

Media

Argomenti: Corte dei Conti | Mario Monti | Consiglio dei Ministri | Enrico Letta | Governo Monti | Giovanni Legnini

ULTIMI DI SEZIONE



LA CRONACA MINUTO PER MINUTO Renzi è giunto al Colle per l'incarico. Resta il nodo Ncd - Alfano: Berlusconi irriconoscibile - Le consultazioni - Quattro nodi da chiarire (S. Folli)

di Andrea Carli e Nicoletta Coltone



INTERVISTA AL CEO DI ALGEBRIS INVESTMENTS Davide Serra: subito giù il cuneo fiscale e tassa sulle rendite finanziarie - Il totoministri: un esecutivo da 18 elementi? - Civati: In dieci non voteranno la fiducia

| di Alessandro Graziani



PALLACANESTRO Marco Belinelli, il «non predestinato» che è arrivato all'All Star Game - Video

di Mattia Losi

PALLACANESTRO Domina il fattore campo: Cantù piega Roma, stasera Milano a Pistola

di Dario Ricci



CONTROPIEDE



COMPAGNIE AEREE

ma anche perché così possiamo capire meglio dove stanno i problemi. Per esempio, abbiamo chiesto ai ministeri di indicarci gli atti con particolari ritardi. Ci sono arrivate 15 segnalazioni e ora istituiremo a Palazzo Chigi un tavolo tecnico per trovare il modo di disincagliare quei regolamenti. Un lavoro che, in maniera dedicata, stiamo iniziando a fare soprattutto con l'Economia, che ha il più alto numero di atti da mettere a punto. In prospettiva c'è, poi, la necessità di rivedere le procedure di legiferazione, in modo da semplificarle, per esempio riducendo i concerti tra i ministeri o i tempi di registrazione alla Corte dei conti. Su questo versante, importanti suggerimenti potranno venire dai lavori della commissione bicamerale sulla semplificazione».

CLICCA PER CONDIVIDERE



COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Corte dei Conti](#), [Mario Monti](#), [Consiglio dei Ministri](#), [Enrico Letta](#), [Governo Monti](#), [Giovanni Legnini](#)

ANNUNCI GOOGLE

L'oasi del Mar Morto

Il bacino più basso del mondo Sorgenti, piscine e piante uniche!
www.dead-sea-wonder-of-nature.com

Prezzi Cappotto Termico

-65% con la Detrazione Fiscale. Confronta 5 Preventivi Gratuiti!
preventivi.it/Cappotto_Termico

Corso Segretaria Medica

Realizza un futuro più gratificante Diventa Segretaria di Studio Medico
centro-europeo-formazione.it/SSM

Juve tritattutto, la Roma tiene il passo. Bene Napoli, Inter e Milan, attenzione al Parma
di Mattia Losi

Mancati rimborsi al passeggeri, l'Antitrust multa Easyjet e Ryanair

Tutto su Notizie?



Istituto Helvetic Sanders
Ginevra - Svizzera

SHOPPING24

Commenti (3)

Tutti i commenti [Scelti per voi](#) [Preferiti](#)

Dato che nessuna legge può funzionare senza decreto attuativo e che spesso può capitare che legge in questione sia in contrasto con interessi della stessa burocrazia che redige l'attuativo, è lo staff del ministro che si deve adoperare per il controllo e il ministero deve avere le competenze per evitare che la legge venga stravolta nella lettera e nel senso, come accade regolarmente in campo fiscale e come accaduto con le facilitazioni per assunzioni. Altrimenti il ministro si prende il merito dell'annuncio ma nulla cambia in termini pratici, se non in peggio, per il cittadino

pragmatist
7 febbraio 2014 12:56:02

Mi piace (0)

Rispondi al commento

Rispondi al commento

Il problema non sono quanti decreti attuativi pubblicati, ma se sono state ridotte norme e peso burocratico.

Quando leggo una legge o decreto attuativo, trovo che buona parte del contenuto sono riferimenti a leggi, norme precedenti che vengono modificati, integrati e stravolti creando un casino enorme!

Tutto per complicare la vita alla gente (imprese, cittadini) non per semplificare e rendere lineare il rapporto. Dato che sono PA e caste legati professionali a scriverle, il risultato finale è indeterminato, oggetto di interpretazioni dove l'interpretazione della PA è esente da colpe, anche quando è una palese violazione, mentre quella dei professionisti ne è esente, dato che alla fine pagano sempre i loro clienti.

Ma non siete capaci di fare, tema per tema, leggi che dicano semplicemente che tutto il passato (leggi, norme attuative, interpretazioni, ...) è nullo e d'ora in avanti si fa così, cancellando possibili interpretazioni e dando certezza di diritto?

enricomagn147
7 febbraio 2014 12:49:02

Mi piace (0)

Rispondi al commento

Rispondi al commento

PER FARE LE RIFORME MALE HANNO PORTATO ALLO SFACELLO IL PAESE ! UCCISI DALLA CARTA!!!

bobwizard
7 febbraio 2014 12:41:56

Mi piace (1)

Rispondi al commento

Rispondi al commento

Scrivi il tuo commento

[Entra nella community per lasciare un commento](#)

Accedi Registrati
username